

CROAZIA – Agosto 2015

Informazioni generali

Periodo: dal 12 al 28 agosto

Partenza: Civita Castellana (Vt)

Itinerario: Civita Castellana – Ancona – Spalato – Trogir – Sebenico – Parco Nazionale del Krka – Zara - Parco nazionale di Plitvice – Fiume – Pola – Capo Kamenjak – Trieste – Milano – Civita Castellana

Mezzo: Adria Coral 630

Equipaggio: Gianni (47) - Antonella (47) – Mattia (15) – Chiara (11)

Km percorsi: 2.200

Cambio: 1 € = ca. 7,50 Kn – Avevamo portato Kune dall'Italia, ma non è particolarmente necessario: gli uffici di cambio sono molto diffusi e non troppo dispendiosi

Gasolio: intorno ad € 1.20, poco meno di quanto costasse in Italia

Navigatore: Nokia Here Beta (abbiamo "scaricato" le mappe su telefono ed utilizzato off line: per essere gratuito ha funzionato bene come indicazioni stradali, meno per la ricerca dei punti di interesse)

Guide: materiale informativo dell'Ente per il Turismo Croato, diari di bordo, guida turistica Lonely Planet

Viabilità: in genere ottima, con fondo stradale sostanzialmente regolare e poco traffico

Ricettività: i campeggi sono sembrati abbastanza costosi. A parte il "Solaris" a Sebenico (circa 75 €/notte, ma è posizionato sul mare e le piazzole sono servite da scarichi acque grigie e acqua corrente) in generale si attestano sui 40-50 €/notte senza offrire particolari servizi come il "Borik" in Zara). Minicamp in cui sostato solo il "Kamp Marina" a Krka, che è sembrato spartano ma molto economico (€ 25/notte).

Telefonia: quale cliente Wind ho sottoscritto abbonamento "All inclusive travel" che dà diritto a 30 minuti di chiamate, 30 messaggi, 50 mb di traffico internet a 2,50 €/giornalieri.

Alimentazione: il prezzo del cibo è sostanzialmente simile a quello italiano.

Lingua: nessun problema in quanto, almeno nelle località turistiche da noi visitate, molti, moltissimi parlano italiano, e comunque inglese.

Mare: abbiamo trovato sempre litorali scogliosi e cristallini, le scarpette e il materiale da snorkeling sono praticamente obbligatori.

Viaggio

Prenotato biglietto della nave tramite internet sul sito della Direct Ferries (intermediaria di Blue Line, ma l'abbiamo scoperto dopo) neppure con troppo anticipo (intorno alla metà di luglio), al prezzo di € 323 comprensive di camper, due poltrone riservate e una cabina da due posti. La cabina si è rivelata molto comoda, soprattutto per la possibilità di lavarsi e, naturalmente, riposare la notte.

Premetto che non mi addentrerò in note turistiche sui luoghi visitati, che lascerei alle guide, limitandomi a comunicare la mia esperienza nella speranza che possa tornare utile.

12/08 – Ancona – imbarco ore 20.15 sulla nave di Blue Line. Prendere l'occorrente per la cena a sacco perché il cibo sul traghetto è abbastanza costoso. Notte tranquilla.

13.08 – Spalato / Sebenico – arrivo nella prima mattinata, intorno alle 7.30 a Spalato. Decidiamo di visitare subito la città e cerchiamo un parcheggio nei dintorni del porto, adiacente al centro, cosa apparentemente abbastanza complicata. Riusciamo comunque a trovare un posto alle spalle del supermercato Lidl, e

possiamo addentrarci nel Palazzo di Diocleziano, che praticamente racchiude il centro storico: un vero e proprio museo a cielo aperto.

Intorno all'ora di pranzo ci siamo spostati nella vicina Trogir, dove abbiamo mangiato in uno dei numerosi piccoli ristoranti fuori le mura ad un prezzo abbastanza contenuto (ca. 40 € per un primo di pesce, bevande, un paio di contorni, caffè).

Anche a causa del gran caldo, ci dirigiamo verso Sebenico dove, intorno alle 19, ci sistemiamo al "Solaris". Il campeggio, come detto, è molto ben attrezzato e strutturato. Nelle vicinanze c'è un centro commerciale molto grande (Dalmare). Noi l'abbiamo raggiunto in bicicletta, ma lo sconsiglierei a chi non è molto allenato: è stato oltremodo faticoso.

Buona la prima. Spalato e Trogir sono molto piaciute. La sistemazione è più che buona, anche se un po' costosa (€ 75/notte).

14.08 – Sebenico – Campeggio Solaris – Trascorriamo la giornata al mare, i ragazzi passano il tempo tra snorkeling e una piscina con acqua di mare proprio a ridosso della spiaggia.

Purtroppo le previsioni preannunciano temporali, quindi decidiamo di anticipare i tempi e di lasciare la località sul mare nella giornata di domani per raggiungere il parco nazionale del Krka, prossima meta.

15.08 – Sebenico / Krka – Visita del Parco Nazionale: facciamo la gita in battello fino alla Roski Slap, cosa che avremmo potuto risparmiare in quanto, oltre ad essere costosa, a parer mio richiede troppo tempo. La cosa più bella ed eccezione è la famosa Skradinski Buk, una bella cascata sotto la quale è possibile fare un bagno (attrezzatevi: costume, asciugamani, scarpette da roccia), con un percorso ad anello da effettuare su passerelle in legno tra le acque del fiume. Penso sia meglio percorrerlo in senso antiorario cosicché la parte più scoscesa rimanga in discesa; noi non ci abbiamo fatto caso per cui il ritorno è risultato abbastanza impegnativo.

Nel pomeriggio ci sistemiamo al "Kamp Marina", spartano ma funzionale, con un ristorantino gestito dalla proprietà e addirittura una piccola piscina (€ 25/notte).

16.08 – Krka / Sebenico / Zara – Torniamo a Sebenico per una visita della città e quindi ci dirigiamo a Zara, dove incombe la pioggia. Ci sistemiamo al campeggio Borik, in un'area libera per i camper giusto a ridosso dell'ingresso. I bagni si riveleranno molto sporchi, insomma non meritevole dei 50 €/notte richiesti.

17.08 – Zara / Plitvice -

Lasciamo il "Borik" e, tra qualche acquazzone, visitiamo Zara nella mattinata. Peccato per non aver potuto godere dei famosi tramonti sul mare, ma occorre indirizzarci verso Plitvice per accamparci e farci trovare pronti per la visita del Parco, prevista per l'indomani. Ci sistemiamo nel campeggio Korana (€ 40/notte); non so se sia, come dicono, il più bello della Croazia, comunque merita. Aree libere, bel posto immerso nella natura, curiosi ed efficienti i check-in e check-out effettuati "al volo", senza scendere dal mezzo, tipo casello autostradale. Appena fuori ci accorgiamo poi che c'è un area di sosta camper, molto più economica, ma sostare al Korana è valsa la pena.

18.08 – Plitvice / Fiume -

Visita del Parco Nazionale più decantato della Croazia, entriamo intorno alle ore 9. Consiglio di presentarsi comunque presto alle biglietterie: all'uscita ci siamo resi conto delle lunghe file e della difficoltà di parcheggio che avremmo potuto trovare se ci fossimo attardati.

C'è da camminare ma alcuni scorci rappresentano qualcosa di unico ed indescrivibile. Ogni itinerario ha una lettera, in funzione della difficoltà e del tempo di percorrenza. Noi scegliamo quello intermedio (mi sembra lettera K) per cui si riesce a vedere molto in un tempo ragionevole. Il parco è organizzato benissimo, nel prezzo del biglietto è compresa una traversata in battello.

Finiamo nel primo pomeriggio quando, un po' stanchi, proseguiamo per Fiume dove nella serata ci sistemiamo nel campeggio Ostro (buono, a circa 25 Km Da Fiume, € 50/notte) dopo aver scartato il Preluk ad Opotija che ci era sembrato un po' squallido.

19.08 – Fiume / Pola

Visita di Fiume, soprattutto del Castello, e trasferimento a Pola dove veniamo colti da pioggia battente in un traffico infernale. Non rimane che recarsi all'acquario, al chiuso, che si rivelerà molto interessante.

Quindi ci rechiamo al prossimo campeggio, lo "Stupice", nelle vicinanze di Capo Kamenjak, una riserva naturale sul mare. E' possibile parcheggiare direttamente sul mare versando una piccola differenza, ma noi preferiamo la comodità dei servizi e quindi ci posizioniamo nelle vicinanze di bagni e docce.

20.08 – Pola - Campeggio Stupice

Giornata di mare presso la spiaggia del campeggio. Snorkeling e noleggio di una barca per la visita degli isolotti limitrofi. Visita di Pola con pullman di linea (fermata all'interno del campeggio).

21.08 – Pola - Campeggio Stupice

Gita in bicicletta fino alla punta della penisola d'Istria (Capo Kamenjak propriamente detto). Strada disconnessa. Ristorante in stile "primitivo" dove abbiamo mangiato bene spendendo relativamente poco. Bagni, tuffi dalle rocce. Bellissima esperienza ed acqua cristallina, soprattutto al mattino presto, quando è minore l'afflusso di bagnanti.

22.08 – Pola / Trieste

Lasciamo il Campig Stupice (circa € 55/notte) nella prima mattinata: oggi è sabato di rientro da bollino rosso. Dovremmo /potremmo visitare Rovinj e Porec prima di accamparci a Trieste, ma temiamo che il traffico possa aumentare a dismisura e quindi preferiamo tirare dritti. Sappiamo che alcuni camperisti percorrono strade secondarie per evitare la vignetta slovena, ma un vicino di piazzola allo Stupice ci aveva sconsigliato. Paghiamo quindi il pedaggio (15 €) ed arriviamo a Trieste nel primo pomeriggio.

Facciamo spesa al centro commerciale "Le torri d'Europa" e ci sistemiamo presso l'area di sosta "Mamaca Park", relativamente vicina al centro, economica, pulita e ben attrezzata. E' possibile anche utilizzare un bagno comune. Per raggiungere il centro occorre prendere un autobus, la biglietteria è automatica presso la fermata: premunirsi di soldi spicci.

23.08 – Trieste

La giornata si preannuncia piovosa; raggiungiamo il Castello di Miramare con mezzi pubblici, anche perché avevamo letto un diario di viaggio che paventava un parcheggio a pagamento costosissimo (addirittura 15 €/ora); in realtà un signore incontrato casualmente sull'autobus ci aveva consigliato di arrivare la mattina presto al secondo ingresso presso il quale la sosta sarebbe stata gratuita, ma tant'è.

Riusciamo a visitare il parco prima che piova, quindi il Castello. Ci avviamo al centro e concludiamo la visita della città. Ci ha molto colpito la disponibilità e l'affabilità delle persone incontrate casualmente a Trieste: basta un nonnulla per farsi una bella chiacchierata.

24.08 – Trieste / Milano

Lasciata l'area di sosta, visitiamo la Risiera di San Sabba ubicata proprio nelle vicinanze, utilizzata dai nazisti nella II guerra mondiale come campo di prigionia per partigiani, detenuti politici ed ebrei. Impressionante il forno crematorio e le testimonianze dei detenuti.

Quindi ci avviamo a Milano per la visita dell'Expo 2015.

Ci sistemiamo al "Città di Milano", nell'area di sosta esterna al campeggio che ha il vantaggio di poter usufruire dei servizi dello stesso. Non è male, soprattutto usando le biciclette, e si risparmia molto (€

25/notte contro ca. 60). Il camping è collegato bene al centro della città e all'Expo, con autobus che conducono alle fermate più vicine della metro.

25.08 – Milano

Visita della città. Visita "serale" all'Expo.

26.08 – Milano

Visita all'Expo. Intera giornata, molto faticosa ma istruttiva, nonostante a mio parere ci sarebbe qualcosa da ridire sui contenuti, l'eccezionalità e la grandiosità dell'evento valgono da soli il viaggio.

27.08 – Milano / Civita castellana

Ci dedichiamo ancora alla visita di Milano nella mattinata, quindi prendiamo al via del ritorno e siamo a casa nella tarda serata.

Conclusioni

E' stata una vacanza piena, un po' tormentata dal maltempo che comunque non è riuscito a rovinarci delle belle giornate al mare e ai parchi nazionali croati.

Il mare, il paesaggio, i parchi, sono belli e fruibili agevolmente, la gente disponibile e cordiale, le strade sostanzialmente buone: insomma la Croazia è stata una bella scoperta nonostante qualche titubanza pre-partenza. Sono consapevole del fatto che ci sono molti altri luoghi d'interesse culturale o ricreativo (Dubrovnik, Mostar, isole di Hvar, Miljet, Pag, Kornati ecc.), insomma ci sarebbe ancora molto da fare: nessun problema, ci ritorneremo.